

LA MOSTRA. Fino a domenica 16 luglio nell'ipogeo di Palazzo Chiericati a Vicenza i progetti vincitori e quelli segnalati alla decima edizione del concorso internazionale

ARCHITETTURA NEL DEDALO

Un panorama multiforme e internazionale dettato da nuove regole che partono dal pubblico al privato passando per enti e governi

La buona architettura la fanno gli architetti ma per realizzarla serve un committente sensibile, ci rammenta da tempo - 10 edizioni in venti anni - il Premio Internazionale Dedalo Minosse 2017 alla Committenza di Architettura, unico al mondo, idea promossa da Ala Assoarchitetti in collaborazione con Regione Veneto e sostenitori pubblici e privati, che fino al 16 luglio mostra a Palazzo Chiericati i progetti premiati (vincitori, segnalati e premi speciali) con disegni, foto, plastici e video di oltre 70 opere realizzate negli ultimi 5 anni. Un panorama multiforme e internazionale: quaranta Paesi da tutto il mondo, ma contraddistinto da un linguaggio comune, una sorta di koïnè architettonica, dettata dalle regole della globalizzazione. Linguaggio trasversale nelle architetture con funzioni diverse: abitazioni, scuole, uffici, luoghi per la cultura, luoghi di culto, edifici produttivi, aree commerciali, spazi per la socialità, strutture turistico-ricreati-

ve, spazi verdi, infrastrutture. Diversificata anche la committenza, dal pubblico al privato: enti, fondazioni, associazioni, governi, amministrazioni. Nell'insieme è esposta una produzione che ogni tipo di visitatore ha la possibilità di gustare: chi cerca la villa dei suoi sogni; l'amministratore che trova spunti nella qualità delle opere pubbliche, scoprendo che l'attività immobiliare può avere dignità architettonica (Fernando Zobel de Ayala, Premio Internazionale A.Palladio, da 25 anni nelle Filippine contribuisce al bene della comunità e sono dell'immobiliare russa Krost, Premio speciale l'Arca International, i grattacieli residenziali dalle superfici dipinte come opera d'arte abitabile); chi ama spazi e allestimenti museali di grande dignità formale (il Museo dell'Opera del Duomo di Firenze, premio speciale Caoduro Lucernari); chi sogna di star bene in una fabbrica dove il verde è parte inscindibile (la sede di AB Medical, progetto di Giuseppe Tortato è tra quelli segnalati). Un'at-

tenzione particolare è riservata a due progetti di interesse pubblico rivolti al mondo dei disabili: l'edificio che IRCCS Stella Maris di Pisa ha commissionato ai progettisti di LDA.iMDa Architetti Associati, premio speciale Design for All, e il Camp di Terapia Ricreativa per vacanze di bambini con patologie gravi a San Marcello Piteglio (Pistoia), premio speciale Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, committente Associazione Dynamo Camp Onlus, progetto di Elio Di Franco, Enzo Manes. Ambiente e paesaggio per lo sviluppo sostenibile insieme al recupero dell'esistente sono il focus di una serie di progetti segnalati: su committenza privata di Fan Cultural Park gli architetti Occhipinti e Parcianello hanno realizzato i Giardini in Campo a Favara (Agrigento), e su committenza pubblica dell'amministrazione di Santiago de Compostela, Abalo Alonso Architectos hanno recuperato a spazio verde urbano un sito di antichi frutteti abbandonati. Accanto ai più famosi Zaha Ha-

did (presente in mostra con più progetti tra cui la Stazione Marittima commissionata dal Comune di Salerno e segnalata dal Comune di Vicenza, e il Messner Mountain Museum, costellazione di sei musei voluta da Reinhold Messner) ed altri come Natalini Architetti, Philippe Prost, Mecanoo architecten, si incontrano nomi di professionisti poco noti e di giovani architetti under 40 futuro patrimonio della collettività.

I video in mostra sono opera dell'architetto vicentino Giovanni Maria Vencato. Architettura o arte? "Artitettura" propone la omonima piccola mostra nella mostra curata da Fortunato D'Amico con i lavori di due artisti, il siciliano Nino Mustica e la romana Daniela Pellegrini, che alludono a impulsi e visioni fantastiche che danno forme e corpo all'architettura. Dopo Vicenza la mostra diventerà itinerante, in collaborazione con ministero degli Affari Esteri con partner nazionali e internazionali, toccando diverse tappe in Italia e nel mondo nel biennio successivo. ● F.D.

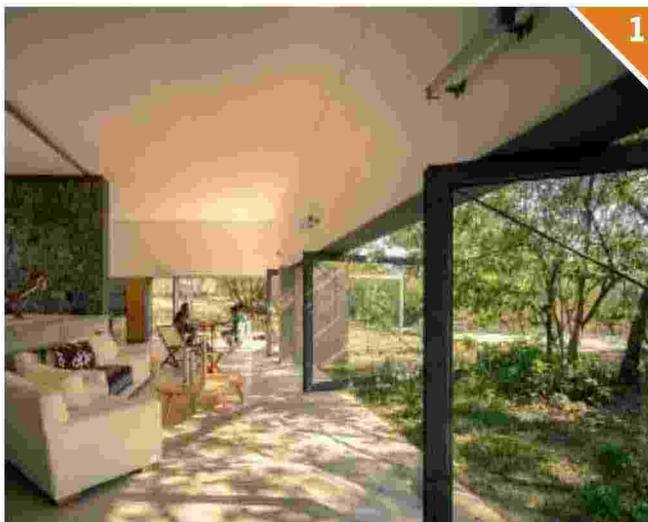


IL PREMIO

DEDALO MINOSSE

Ala Assoarchitetti riservato alla committenza

Disegni, foto, video e plastici di oltre settanta opere realizzate negli ultimi cinque anni in quaranta Paesi parlano un linguaggio comune, dettato dalle regole della globalizzazione. Riguarda scuole, abitazioni, uffici, luoghi per la cultura, per il culto religioso, aree commerciali, spazi per la socialità e per strutture turistiche-ricreative



Meztitla (luogo vicino alla luna), la casa ritiro per vacanze che serpeggia nella montagna messicana. Una scatola bianca, massiccia e monolitica. Opera dello studio EDAA fondato da Luis Arturo Garcia.



"The Bluff", nella campagna tra Londra e Oxford che Lazzarini e Pickering architetti hanno costruito per l'imprenditore australiano Holberton collezionista di arte antica



Il nuovo polo municipale di Gembloux (Belgio), città medioevale della Vallonia, progettato da Demogo, Studio associato di Treviso che ha ricucito il tessuto urbano esistente.